

APPENDICE



1 – Il Fondo Vilfredo Pareto della Banca Popolare di Sondrio¹

Di Pier Carlo Della Ferrera

Denominazione o titolo

In mancanza di un titolo originale dell'unità di descrizione, è stata adottata la denominazione attribuita di Fondo Vilfredo Pareto della Banca Popolare di Sondrio.

Consistenza dell'unità di descrizione

Il fondo può essere suddiviso in due parti, dalla consistenza numerica alquanto diversa: una raccolta di 20 registri di copialettere, che indicherò con il termine «epistolario»; documenti vari, attualmente conservati in una busta, che citerò appunto come «busta».

I 20 registri (volumi) di copialettere originali hanno ciascuno un numero di pagine compreso fra 397 e 715, per un totale di 9.617 carte manoscritte e 1.218 lasciate intenzionalmente bianche dal produttore. Le dimensioni vanno da un

¹ Per gentile concessione della Banca Popolare di Sondrio; articolo originariamente apparso sul "Notiziario BPS", Sondrio, Dicembre 1997, poi riveduto dall'autore nel mese di ottobre 1998

minimo di 21.5 x 27.5 cm a un massimo di 24.5 x 30.5 cm. In 15 registri è presente una rubrica, quasi mai utilizzata. 21 sono le carte inserite o incollate saltuariamente tra le pagine dei registri. Queste ultime, tutte numerate a stampa, hanno uno spessore variabile da 2 a 3 micron e recano scritte solo sul recto o solo sul verso. I volumi sono rilegati in tela, i piatti cartonati; alcuni presentano semplici fregi o cornici in rilievo, quasi tutti delle etichette, solo in parte utilizzate.

Nella «busta» si trovano 51 carte manoscritte e 21 carte a stampa, non sempre numerate e di dimensioni anche molto diverse fra loro. Spesso Pareto utilizzava il retro di lettere, fogli informativi vari e pubblicazioni per appuntare concetti e pensieri che poi sviluppava nei suoi scritti. Al di là del suo aspetto formale, tale materiale, quando presente nel fondo, è stato annoverato fra le carte manoscritte, in quanto si sono ritenute significative le annotazioni apposte da Pareto.

Data della documentazione compresa nell'unità di descrizione

È possibile individuare con esattezza solo la data iniziale della documentazione contenuta nel fondo, il 27 gennaio 1874. Si possono invece avanzare semplicemente delle ipotesi sulla data finale, che dovrebbe comunque essere compresa fra il 31 dicembre 1922 e il 17 maggio 1923. Tale determinazione temporale si basa su alcuni frammenti di appunti per l'articolo *Parole di conforto*, apparso il 17 maggio 1923 sul giornale «Il Secolo», scritti da Pareto sul verso di una mappa intitolata *City Deep Limited. Plan of working as at 31st december 1922*. Unico motivo di incertezza potrebbe essere costituito dalla presenza di alcune carte prive di data, con note sul Fascismo, in cui vengono espressi concetti che si ritrovano, seppure in altra forma, nell'articolo *Libertà*, pubblicato in «Gerarchia» (1923, numero di luglio). Questo sposterebbe il termine cronologico finale della documentazione di un paio di mesi e quindi immediatamente prima della morte di Pareto, avvenuta il 19 agosto 1923. Considerazioni relative alla tipologia, ai temi trattati, alla collocazione

nell'ambito del fondo al momento della sua acquisizione consentono di escludere che altre carte non datate, recanti note di grammatica greca, formule trigonometriche e matematiche per la risoluzione di un problema economico, risalgano al periodo precedente il 1874.

Alcune importanti lacune interrompono la continuità cronologica dell'epistolario. Fra tutte si segnala qui quella più significativa, dal 2 maggio 1890 al 7 giugno 1899; le altre interessano intervalli di tempo di qualche mese, e comunque sempre inferiori ad un anno.

Denominazione del soggetto produttore

Soggetto produttore del fondo è Vilfredo Pareto, a cui va attribuita la responsabilità culturale e materiale del contenuto di grandissima parte dei documenti e la responsabilità della raccolta e conservazione delle pubblicazioni a stampa comprese nella busta.

[...]

Estremi cronologici dell'unità di descrizione

Sembra corretto ritenere che il periodo durante il quale l'unità descritta si è venuta costituendo ad opera del soggetto produttore sia compreso fra il 27 gennaio 1874, data del documento più antico che compare nel fondo, e il 19 agosto 1923, data della morte di Vilfredo Pareto.

Storia dei passaggi di responsabilità giuridica e modalità di acquisizione

È certo che, alla morte di Pareto, parte dei documenti dell'archivio personale furono bruciati nel giardino della villa di Céligny, come attestato dalle lettere di Arturo Linaker e Maffeo Pantaleoni e confermato dalla testimonianza di Pierre Boven. Controverso è invece il motivo di tale distruzione: una disposizione

testamentaria, non completamente eseguita, o una iniziativa personale di Jeanne Régis, che Pareto sposò in seconde nozze nel giugno del 1923.

La seconda pagina di copertina di quattro dei registri del Fondo reca una nota autografa di Pareto che conferma la volontà di quest'ultimo di distruggere i documenti e che potrebbe quindi chiarire tale aspetto. Si legge infatti: "C'est pour mon ordre que ce copie-lettre a été emporté de Céligny. Je le confie à M.me Jeanne Régis, pour qu'elle le détruise après en avoir fait l'usage que je lui indique".

La documentazione contenuta nel fondo è quindi sfuggita alla distruzione in modo fortunato e fortunoso al tempo stesso; incerti sono i passaggi di proprietà dall'agosto 1923 al 1996. Risulta possibile formulare delle ipotesi per analogia con la sorte toccata ad altre carte paretiane, venute alla luce dagli anni '40 alla prima metà degli anni '90. Secondo tali ipotesi, i copialettere e i documenti della busta dovrebbero essere passati alla signora Jeanne Régis, da lei alla figlia, Marguerite Prada, e quindi ai suoi figli, eredi Prina². Nel 1996 un antiquario di Grange-Canal, sobborgo di Ginevra, è chiamato a far da tramite nella vendita dei venti volumi e della busta. Si ignora l'identità del proprietario; unico dato certo è che il materiale proviene da un Paese non appartenente alla Comunità Economica Europea. A causa della mancanza di acquirenti, il fondo è messo all'incanto da Christie's e acquistato dalla Banca Popolare di Sondrio nell'asta tenutasi a Roma il 3 dicembre 1996. Fra i concorrenti alla gara, la Cassa di Risparmio di Firenze e la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Illustrazione del contenuto/abstract

Nella sua parte più importante e consistente, il fondo è probabilmente il più grande insieme esistente al mondo di lettere di Vilfredo Pareto, in copia

² Per una trattazione dettagliata della vicenda dei documenti paretiani nel periodo 1923-1973, si vedano il secondo volume di T. Giacalone-Monaco, *Pareto-Walras*, Padova, CEDAM, 1961 e l'introduzione di G. Busino a V. Pareto, *Epistolario 1890-193*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1973

dell'autografo e impressionate a umido secondo un procedimento chimico assai diffuso fino a qualche decennio fa. Le missive sono quasi tutte comprese nei 20 volumi e il loro numero è stimato approssimativamente in 7.500, dato ottenuto per estrapolazione e somma sulla base di un'indagine a campione condotta su ciascuno dei registri. È superfluo dire dell'eccezionale importanza di questo materiale, non solo per gli studi paretiani, ma anche per la storia dell'analisi sociologica e economica, la storia d'Italia e d'Europa, la conoscenza di uomini, avvenimenti e fenomeni che hanno caratterizzato la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Le lettere si possono idealmente suddividere nei tre momenti che hanno contraddistinto altrettante attività svolte da Pareto nel corso della sua vita. Quelle relative al primo periodo (1873-1890), in cui Pareto è direttore della Società per l'Industria del Ferro e della Società delle Ferriere, riguardano l'amministrazione dell'azienda, la gestione tecnica e del personale, i rapporti con altre industrie del settore siderurgico e sono per lo più indirizzate a Antonio Allievi e Ubaldino Peruzzi, (rispettivamente Consigliere delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), nonché a imprenditori e commercianti del tempo. Le lettere del secondo periodo (1899-1911), in cui Pareto è professore di Economia all'Università di Losanna, hanno per oggetto le teorie economiche e le metodologie di analisi e ricerca ad esse relative, i rapporti con i collaboratori e gli editori delle opere, i rapporti con Università e Accademie. Il materiale prodotto nel terzo periodo (1911-1919), quando Pareto ha ormai abbandonato l'attività professionale, riguarda prevalentemente temi sociologici, analisi e critica di avvenimenti storici e politici del tempo, primo fra tutti la Guerra Mondiale 1914-1918. I destinatari che più spesso ricorrono nelle lettere che vanno dal 1899 al 1919 sono Maffeo Pantaleoni, Napoleone Colajanni, Francesco Papafava, Nicola Trevisonno, Luigi Amoroso, Arturo Linaker, André Mercier, Pierre Boven. Sono da ricordare, non tanto per il

numero, quanto per l'importanza dei corrispondenti, alcune lettere a Benedetto Croce, Giovanni Gentile, Galileo Ferraris, Giuseppe Prezzolini.

Accanto alla corrispondenza di carattere culturale si trova ampia testimonianza di messaggi relativi alla vita privata: ordini di libri per la biblioteca personale, disposizioni per la gestione del patrimonio, rapporti con gli avvocati che seguirono la controversia giuridica per la causa di separazione dalla prima moglie, e altro.

La busta contiene altre 16 lettere, in originale o in copia, bozze di articoli sul Bolscevismo e sul Fascismo, fogli di equazioni e formule matematiche, due elenchi-indice di avvenimenti, probabilmente utilizzati da Pareto a corredo di un manuale di storia, copie integrali o frammenti di alcuni giornali e riviste dell'epoca.

Un'analisi, condotta confrontando sistematicamente le lettere di Pareto già pubblicate con quelle dell'epistolario, ha permesso di stabilire che solo una minima parte della documentazione del fondo è già stata edita (circa 250-300 lettere)³.

Procedure e criteri di valutazione e scarto. Incrementi previsti

L'unicità e il carattere quasi totalmente inedito del materiale escludono assolutamente la possibilità di eseguire operazioni di scarto.

Non sono previsti ulteriori incrementi del fondo.

Criteri di ordinamento

Per quanto riguarda i 20 volumi si è conservato l'ordinamento originale della documentazione. All'interno di ciascun registro le lettere sono collocate, salvo

³ L'edizione delle lettere di Pareto è compresa in *Oeuvres complètes de Vilfredo Pareto*, 30 t. in 34 v., Gèneve, Droz, 1963-1989

rarissime eccezioni, in ordine cronologico. Non sempre missive aventi la stessa data sono disposte secondo l'effettiva successione cronologica nell'ambito della giornata; la corretta sequenza si evince però in modo molto semplice da riferimenti contenuti negli scritti. Inoltre la tecnica di copiatura usata fa sì che, per lettere di più pagine relative al periodo 1899-1919, sulla prima carta siano affiancate, da sinistra, la pagina 2 e la pagina 1 della lettera, sulla seconda carta la pagina 4 e la pagina 3, e così via.

Si rilevano importanti sovrapposizioni temporali fra due o più registri, vale a dire che lettere relative allo stesso periodo possono essere comprese in più registri.

La numerazione dei volumi è effettuata secondo un ordine cronologico che fa riferimento alla data dell'ultimo documento contenuto in ciascuno di essi.

Per il materiale contenuto nella busta non è stato conservato l'ordinamento presente al momento dell'acquisizione del fondo; si è cercato di ricostruire quello originale sulla base della numerazione o datazione (stampata o apposta da Pareto) riportata su alcune carte. I documenti sono poi stati suddivisi in fascicoli in base al contenuto e alla tipologia: corrispondenza, frammenti di note manoscritte, frammenti di giornali e pubblicazioni varie.

Consultabilità

Attualmente la consultazione del fondo archivistico risulta limitata dalla mancanza di uno strumento di ricerca completo (e quindi efficace) e dal precario stato di conservazione di alcuni registri; sarà pertanto effettuabile in modo sistematico solo al termine dei lavori di catalogazione e di restauro, in corso di svolgimento.

È prevista a breve termine la diffusione tramite la rete Internet della parte di catalogo già disponibile. Il numero di informazioni e la frequenza del loro aggiornamento, nonché le possibilità di ricerca non sono ancora stati definiti.

L'accesso diretto alla documentazione è regolato dall'articolo 38, comma 1°, lettera b), al Tit. IV, capo II del D.P.R. 30 settembre 1963 n. 1049, che detta le disposizioni di legge relative agli archivi di interesse storico di proprietà privata. È inoltre necessario il permesso del Presidente dell'Azienda.

Non si segnalano motivi dovuti a riservatezza di contenuto o tutela delle informazioni che possano impedire l'accesso, anche parziale, ai documenti del fondo.

Si reputa prematuro indicare quali saranno le modalità di consultazione, anche se quasi certamente, salvo rarissime eccezioni, questa non potrà avvenire direttamente sugli originali, ma su loro riproduzioni o trascrizioni.

Lingua della documentazione

I documenti manoscritti sono in lingua italiana e in lingua francese (lettere a corrispondenti svizzeri, francesi, tedeschi e inglesi); alcune citazioni da fonti in inglese, anche consistenti, sono riportate nella lingua originale e intercalate al testo italiano o francese.

Le lingue delle pubblicazioni a stampa della busta sono: italiano, francese, inglese, arabo.

Caratteristiche materiali

Lo stato di conservazione originario risulta buono per 11 registri e per la documentazione contenuta nella busta, cattivo per 6 registri, pessimo per 3. Cinque volumi sono già stati sottoposti a intervento di recupero da parte del laboratorio dell'Abbazia di Vertemate presso Como. I principali responsabili del deterioramento del materiale sono l'umidità e la presenza di muffe o agenti biologici che hanno prodotto gore, sbiadimento dell'inchiostro, incollatura in

blocchi delle pagine, lacune che interessano a volte ampi brani del supporto cartaceo. Non si segnalano danni consistenti alle legature e ai piatti. Si ritiene che, anche al termine dell'intervento di recupero, non sarà possibile la completa fruizione dei documenti dei tre registri il cui stato è classificato come pessimo.

Il procedimento dei copialettere è indicato nelle istruzioni d'uso che si trovano sulla seconda di copertina di alcuni registri. Vi si legge tra l'altro: «1° Prendere per l'angolo secco al di sopra del foglio un foglietto di copialettere «Frane» e applicarlo sulla lettera da copiare; 2° Sistemare sempre una carta impermeabile sotto l'ultima lettera che si copia, in modo da separarla dalla parte del copialettere non ancora usata; 3° Passare alla pressa e chiudere fortemente. ... Dopo la copiatura, man mano che si ritirano gli originali, è indispensabile separare le copie con fogli di carta assorbente lasciati fino al giorno dopo. Il copialettere «Frane» deve essere usato a secco da 1 mese a 6 settimane dal suo primo utilizzo. In seguito si può sempre restituire la sensibilità originaria al foglio bagnandolo molto leggermente».

Strumenti di ricerca

Una volta ultimato il lavoro di catalogazione sarà disponibile una descrizione a tre livelli: una scheda del fondo nella sua globalità, un elenco a schede dei 20 registri e della busta, un elenco a schede di ciascuna unità documentaria, costituita da ogni singola lettera. A questi si affiancheranno un inventario dei documenti, suddivisi in base ai contenuti, un catalogo dei destinatari delle lettere, una cronologia della vita di Pareto.

Chiavi di accesso formale per la ricerca saranno: la tipologia del documento, la data, il destinatario (nel caso delle lettere), i nomi di persona, enti e luoghi citati. Chiavi di accesso semantico saranno: parole chiave e argomenti del documento. Benché concepiti per un uso informatico, questi strumenti verranno prodotti anche su supporto cartaceo.

Localizzazione degli originali

La ricerca degli originali della corrispondenza spedita da Pareto e contenuta nei registri di copialettere rappresenta uno dei principali problemi che dovranno essere affrontati nel corso del lavoro di catalogazione. Tale ricerca riveste un aspetto particolarmente importante in relazione al fatto che, a volte, il destinatario non è espressamente citato da Pareto all'inizio della lettera, ma al contrario sono usate espressioni generiche come «Caro amico», «Illustre Professore», «Cher Monsieur», ecc. Inoltre, la mancanza, negli archivi personali dei corrispondenti di Pareto già abbondantemente consultati e utilizzati dagli studiosi, di molte lettere che compaiono nella documentazione di questo fondo potrebbe costituire ulteriore motivo di indagine.

Esistenza di copie

Al termine del lavoro è prevista la produzione di copie del materiale documentario del fondo in una delle seguenti forme: fotoriproduzione, immagine digitale, microfilm. Quest'ultima grazie alla sua affidabilità, economicità e versatilità - rende possibile il successivo riversamento in formato digitale - è ancora oggi da ritenere la soluzione migliore e quindi più probabile.

Materiale documentario complementare conservato in altri istituti archivistici

Un registro di copialettere in tutto simile a quelli del fondo di proprietà della Banca Popolare di Sondrio, relativo agli anni 1883 e 1884, è posseduto dal professor Giovanni Busino a Chêne-Bourg (GE).

La documentazione paretiana più consistente e significativa è conservata nell'archivio del Centro studi interdisciplinari Walras-Pareto dell'Istituto di Economia e Diritto comparato dell'Università di Losanna, nonché in altri Istituti dello stesso Ateneo, e alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. A Losanna si trovano manoscritti matematici, note inedite di una prima versione del Cours

d'Economie politique, copia dei processi verbali del Consiglio di Amministrazione della Società delle Ferriere, il discorso pronunciato da Pareto in occasione del suo giubileo (1917), lettere e altro materiale; a Firenze note per la prima edizione italiana del Trattato di sociologia generale, la corrispondenza con i Peruzzi, appunti per articoli e saggi vari.

Altri enti, istituzioni, archivi pubblici e privati che conservano materiale documentario relativo a Pareto sono:

Archives Cantonales Vaudoises de Lausanne (*Fonds Agence télégraphique suisse, dossier Pareto*)

Archives de la ville de Lausanne

Archives Economiques Suisses de Bâle (*Fonds Julius Landmann*)

Archives Fédérales de Berne (*Fonds Rappard*)

Archivio della famiglia Cognetti de Martiis, Venezia

Archivio della Banca Nazionale del Lavoro, Roma

Archivio della famiglia Galimberti, Cuneo

Archivio della famiglia Martinelli, Milano

Archivi della Società Napoletana di Storia Patria di Napoli

Archivio di Alceo Riosa, Milano

Archivio dell'Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze

Archivio dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Filosofia (*Fondo G. Rensi*)

Archivio della Banca d'Italia, Roma (*Archivio A. De Stefani*)

Archivio della famiglia Burzio, Torino

Archivio della famiglia dei Conti Papafava dei Carraresi, Padova

Archivio della Fondazione Luigi Einaudi di Torino

Archivio della Fondazione Primo Conti di Fiesole (FI)

Archivio di Gladys Salvadori Mazurelli, Ascoli Piceno

Archivio di Stato di Novara (*Carte Tencaioli*)

Archivio di Stato di Torino (*Fondo Loria*)

Archivio Italsider dello stabilimento di San Giovanni Valdarno (AR)
 Archivio Municipale di Dongo (CO)
 Archivio Storico Ansaldo di Genova
 Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia
 Biblioteca Cantonale e Libreria Patria di Lugano (*Fondo Prezzolini*)
 Biblioteca Centrale della Regione Siciliana di Palermo (*Fondo Napoleone Colajanni*)
 Biblioteca Comunale Fonteguerriana di Pistoia
 Biblioteca Comunale Paolo e Paola Maria Arcari di Tirano (SO)
 Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei (*Fondo Volterra*)
 Biblioteca e Archivio del Risorgimento di Firenze
 Biblioteca Labronica F.D. Guerrazzi di Livorno
 Biblioteca Riccardiana di Firenze
 Bibliothèque de l'Organisation des Nations Unies de Genève (*Collections historiques*)
 Bibliothèque de l'Institut Emile Van der Velde de Bruxelles
 Bibliothèque Nationale Suisse de Berne (*Section des manuscrits*)
 Bibliothèques Publique et Univerisitaire de Genève
 Collezione di Franco Moneta Caglio, Missaglia (CO)
 Collezione di Piet Tommissen, Grimbergen (Belgio)
 Collezione di Sergio Ricossa, Torino
 Collezione di Renata Gossen Eggenschwyler, Basel
 Columbia University Librairies, New York (*Special Collections, Rare Books and Manuscript Library*)
 Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano (*Fondo Cavallotti*)
 Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia (*Archivio Luzzatti*)
 Liceo Italiano Vilfredo Pareto di Losanna
 Museo Centrale del Risorgimento di Roma
 Universiteitsbibliothek van Amsterdam (*N.G. Pierson*)

Progetto di un sito Internet dedicato

Premessa

Il gruppo di webdesign Digital Quantum⁴, di cui l'autore del presente lavoro è socio fondatore e responsabile nel rapporto con i terzi, sulla base dell'esperienza acquisita durante la catalogazione informatica dei documenti studiati per questa tesi e in previsione della prossima apertura di un sito Internet interamente dedicato all'economista e sociologo, si è permesso proporre uno studio del layout e delle problematiche connesse alla gestione telematica di un cospicuo database.

Analisi e realizzazione prototipo

Al fine di una navigazione chiara e ordinata all'interno delle pagine del sito, si è studiata un'adeguata struttura volta a coprire i vari aspetti del mondo paretiano, tenendo come fulcro il database dei registri inventariati. Il tutto seguendo i criteri fissati dalla normativa scientifica per una corretta descrizione archivistica.

Uno dei punti fermi nella realizzazione del sito è stato il mantenimento dei collegamenti ipertestuali tra le varie sezioni dello stesso, al fine di garantire un approccio aperto, dinamico e personale alla consultazione del materiale.

Per garantire un'ampia discrezionalità ed evitare al webmaster di dover intervenire direttamente a basso livello nel codice HTML⁵, si sono progettati dei sistemi di intervento facilitato, che permettano una modifica in tempo reale dei contenuti grafico-testuali delle pagine. In previsione di una crescita del

⁴ www.digitalquantum.com

⁵ Hyper Text Markup Language, il linguaggio di programmazione con cui vengono scritte le pagine web

materiale gestito⁶, si è data rilevanza alla possibilità di un'espansione modulare e strutturata dell'informazione.

Ma perché un sito Internet sia di successo, deve prevedere un elevato grado di interattività, oltre che permettere lo scambio diretto di notizie e conoscenze fra i suoi fruitori⁷, tenendo conto dell'alto livello culturale del target a cui si rivolge. Si è quindi pensato alla realizzazione di una "message board": una piazza telematica dedicata alla discussione, aperta ai contributi dei navigatori.

La vastità del materiale offerto, non deve pregiudicare la sua facile reperibilità. Per ovviare all'inevitabile dispersione della conoscenza, si è integrato un motore di ricerca, strumento atto a reperire velocemente, tramite inserimento di parole chiave, l'informazione desiderata.



Prototipo Home Page e barra di navigazione

⁶ Si intende sia l'aggiunta delle lettere via via archiviate informaticamente, sia la pubblicazione di articoli e testi collegati all'argomento trattato

⁷ A questo proposito, si veda l'esempio della rubrica online "Italians" (www.corriere.it/severgnini) del sito web Corriere della Sera, il cui successo si deve anche, come il suo stesso curatore Beppe Severgnini afferma, al continuo interscambio di opinioni fra i singoli lettori

Struttura

Si è optato per un layout grafico snello e di rapido caricamento nei computer dei fruitori, sacrificando un poco l'aspetto puramente estetico a favore di un immediato accesso ai dati.

La struttura finale si è così delineata:

@ Mappa del sito

@ Il Fondo e il Catalogo

- Fondo
- Registri
- Schede

@ Pareto e l'epistolario

- Pareto in sintesi
 - Biografia
 - Opere
 - Pareto ingegnere
 - Pareto economista
 - Pareto sociologo
- I corrispondenti di Pareto
- I luoghi paretiani
- Altro

@ Pareto sul Notiziario BPS

@ Pareto su Internet

@ Bibliografia paretiana

@ Iconografia paretiana

@ Discussioni on-line

@ Novità

BIBLIOGRAFIA

Arcari P.M., *La formazione psicologica della teoria della circolazione delle aristrocrazie*; in "Cahiers Vilfredo Pareto", Ginevra, (1965).

Are G., *Il problema dello sviluppo industriale nell'età della Destra*; Pisa, Nistri-Lischi, 1965.

Biagianti I., *Sviluppo Industriale e lotte sociali nel Valdarno superiore (1860-1922)*; Firenze, Olschki, 1984.

Busino G., *Gli studi su Vilfredo Pareto oggi: L'uomo e la società*; Roma, Bulzoni Editore, 1974.

G. Busino, *In margine ad una ricerca su Vilfredo Pareto e l'industria del ferro in Valdarno*; in "Ricerche Storiche" a. VIII, n. 1, (gennaio-aprile 1978).

Busino G., *Vilfredo Pareto e l'industria del ferro nel Valdarno. Contributo alla storia dell'imprenditorialità italiana*; Milano, Banca Commerciale Italiana, 1977.

Calvinato A., *Giacimenti Minerari*; Torino, UTET, 1964.

Chiosi R., *Storia dell'Italia mineraria. Storia di una piccola ferrovia*, in "Itinerari nel passato"; quaderno 5, (settembre 1973).

Clado C., *San Giovanni Valdarno: centro di gravitazione economica e demografica nel valdarno superiore*; San Giovanni Valdarno, Grafica Fiorentina, 1966.

Crispo A., *Le ferrovie italiane. Storia, politica ed economica*; Milano, Giuffrè, 1940.

Fallani L., *La Società per l'industria del Ferro (1872-1880)*; in “Rassegna storica toscana”, (luglio-dicembre 1976).

Fenzi C., *Lettere di Carlo Fenzi*; Biblioteca e Archivio del Risorgimento, Firenze.

Giacalone-Monaco T., *Ricerche intorno alla giovinezza di Vilfredo Pareto*; in “Giornale degli Economisti e Annali di Economia”, Anno XXV, n.s., fasc. 1-2, (gennaio-febbraio 1966).

Giacalone-Monaco T., *Vertenze linguistiche fra Vilfredo Pareto ed Emilia Peruzzi*; in “Cahiers Vilfredo Pareto” n. 3, Ginevra, (1964).

Giacalone-Monaco T., *L'ing. Vilfredo Pareto nella società delle strade ferrate romane*; in “Giornale degli Economisti e Annali di Economia”, (luglio-agosto 1963).

Giacalone-Monaco T., *Vilfredo Pareto e il banchiere Carlo Fenzi*; in “Rivista Bancaria”, Milano, (luglio-agosto 1966).

ILVA, *Altiforni e acciaierie d'Italia (1897-1947)*; Bergamo, Ist. Ital d'Arti Grafiche, 1948.

Imbert G., *L'influenze di Emilia Peruzzi sull'arte di Edmondo De Amicis*; in “Giornale d'Italia”, (22 marzo 1908).

Leonardi S., *L'industria siderurgica italiana dall'Unità alla prima guerra mondiale*; in "Movimento Operaio", (settembre-ottobre 1956).

Luzzato G., *L'economia italiana dal 1861 al 1894*; Torini, Einaudi, 1968.

Masini P.C., *La Federazione Italiana dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori. Atti ufficiali 1871-1880*; Milano, Edizioni Avanti!, 1963.

Merli S., *Proletariato e capitalismo industriale*; Firenze, La Nuova Italia, 1972.

Montanelli I., *L'Italia dei Notabili*; Rizzoli Editore, Milano, 1973.

Mori G., *L'industria del ferro in Toscana dalla restaurazione alla fine del Granducato (1815-1859)*; Torino, ILTE, 1966.

Pareto V., *Lettere inedite di Vilfredo Pareto degli anni 1878-1879*, a cura di R. Chiosi; in "Itinerari nel passato", quaderno n. 2, (giugno 1973).

Pareto V., *L'Italia di Vilfredo Pareto: economia e società in un carteggio del 1873-1923: epistolario*, a cura di G. Busino; Milano, Banca Commerciale Italiana, 1989.

Pareto V., *Lettere ad Arturo Linaker (1885-1923)*, a cura di M. Luchetti; Roma, Ed. di Storia e Letteratura, 1972.

Pareto V., *Lettere ai Peruzzi (1872-1900)*, 2 voll., a cura di T. Giacalone-Monaco; Roma, Ed. di Storia e Letteratura, 1968,

Pareto V., *Lettere a Maffeo Pantaleoni, 1890-1923*, a cura di G. de Rosa; Roma, Banca Nazionale del Lavoro, 1960.

Pareto V., *Lettere del Fondo Vilfredo Pareto*; Banca Popolare di Sondrio, inedito.

Pareto V., *Scritti teorici* a cura di G. Demaria; Università Luigi Bocconi, Milano, Rodolfo Malfasi, 1952.

Pantaleoni M., *In occasione della morte di Pareto: riflessioni*; in “Giornale degli Economisti”, (gennaio-febbraio 1924).

Piccini G., *Vita di Ubaldino Peruzzi*; Firenze, R. Paggi, 1891.

Ponsard A., *Dell'industria siderurgica in Italia*; Firenze, Civelli, 1867.

Rajna P., *Emilia Peruzzi e Ada Negri*; in “Nuova Antologia” (1 gennaio 1926).

Righi M. e Bongiani F., *Statistica della comunità di San Giovanni Valdarno*; Cortona, Tip. Bimbi, 1867.

Sapori A., *L'industria e il problema del carbone nel primo cinquantennio di Unità nazionale*; in *L'economia italiana dal 1861 al 1961. Studi nel 1° centenario dell'Unità d'Italia*; Milano, Giuffré, 1961.

Storia d'Italia, *Le regioni dall'Unità a oggi. La Toscana*; Torino, Einaudi, 1986

A MESSAGE TO YOU

Questo spazio è per le persone, vicine e lontane, e le esperienze che mi sono state d'aiuto in questi anni d'Università. Ricordo Sergio "The Prophet" Rallo, Costantino "Mr. Webcam" Marveggio, il Rag. Italo Spini, Augusto Toietti e la velocissima Giulia Bertolatti, porta ticinese e le colonne di San Lorenzo, Stefanino Mozzi, Henry NBA, l'imprevedibile Antonello "produzione di merci a mezzo di merci" Dorianello, lo snowboard allo Stelvio, Michele Tavelli, Dasein, le notti d'estate e l'odore del legno, gli amici e lo spirito di Monaco di Baviera, Chiara e i troppi nomi, Lello il signore portalibri, certe ragazze e in particolare una, E.M. Cioran, Stefano Campoccia e i viaggi in auto, Folle di Foligno, la musica Ska, Reggae & Rocksteady.

Ora è tempo di dire addio a questi anni tanto profondi quanto sofferti, trascorsi in un ateneo che mi ha visto entrare ragazzo e uscire uomo.